

VI 176

Villa Chiericati, Povoleri, Adami

Comune: Chiampo
 Frazione: Chiampo
 Località: Canareggio
 Via Canareggio, 30

Irvv 00004652
 Ctr 124 NE

Dati catastali: F. 4, M. 633 / 634



All'inizio della strada che dal centro storico sale al monte s'incontra un portale ad arco con stipiti lavorati a rilievo e capitelli a foglie, che costituisce l'ingresso al complesso, formato da modeste barchesse in muratura, da una squadrata torre colombara e dalla villa ad essa addossata. La casa padronale presenta le facciate nord e sud simmetriche rispetto a un asse mediano costituito da due porte centinate, di cui quella al piano nobile dotata di balaustra lapidea. A fianco si dispongono tre assi per parte di finestre a cornice liscia, i primi due ravvicinati verso il centro della composizione, l'ultimo più discosto all'e-

stremità del prospetto dopo un ampio intervallo di parete. Le aperture del sottotetto lambiscono la cornice a dentelli che chiude l'alzato.

Più disordinata è la disposizione sul lato orientale, dove una scala laterale spostata sulla sinistra conduce a un piano ammezzato e prosegue internamente fino agli ambienti superiori; in corrispondenza ad essa si aprono delle finestre centinate, mentre ai lati tornano semplici sagome rettangolari. Verso valle alcuni gradini e i resti di pilastri in pietra indicano che questo prospetto doveva rivestire ben altra funzione in passato.



In effetti, fino a qualche decennio fa, prima della stesura dei nuovi intonaci, era possibile scorgere nella muratura a sud le pietre di giunzione di tutto il settore est con un edificio più antico, arretrato di qualche metro (Cevese 1971). Che la portata di tali interventi sulla casa preesistente sia stata di una certa entità, lo confermano anche la presenza di una bifora murata nella soffitta e qualche lacerto di finestre a profilo curvilineo che si trova sul prospetto nord. In seguito a queste trasformazioni, la planimetria interna si imposta ora attorno a un grande salone centrale con stanze minori ai lati. Di particolare interesse sono un fregio al piano nobile, che include gli stemmi dei Chiericati e dei Trissino, e un caminetto di stampo quattrocentesco. Un identico stile si ritrova nel camino all'interno della colombara, come pure nelle sagome delle aperture rivolte a est: la porta ha mensole di profilo agli angoli e le finestre allineate su due assi laterali hanno cornici modanate ad arco al primo piano e architravate con cimasa in aggetto al di sopra.

Sembra pertanto che l'attuale villa sia il risultato di una risistemazione di un edificio quattrocentesco, probabilmente avvenuta nel corso del XVII secolo forse per mano degli stessi Chiericati, che ebbero prolungati legami con la vita del territorio. Oggi il complesso, benché abitato, giace in uno stato di progressivo degrado.



Lato est del corpo padronale (N.L.)
 Particolare del portone d'ingresso (N.L.)